

Comunicato Stampa

Spesa per tutti, 16.000 pacchi distribuiti nel 2019, saranno 19.000 nel 2020

Il progetto di Regione Toscana, in collaborazione con Banco Alimentare, Caritas e grande distribuzione, è giunto alla quarta edizione.

Aiutare le famiglie economicamente in difficoltà a reperire generi alimentari, e nello stesso tempo diffondere una cultura volta a combattere lo spreco del cibo e sostenere un uso consapevole dei prodotti, anche attraverso percorsi di educazione alimentare. È il progetto "**Spesa per tutti**", avviato dalla Regione nel 2016, grazie a un accordo con terzo settore e grande distribuzione, e rinnovato ogni anno. Il progetto è stato riconfermato anche per il 2020, con un finanziamento di **150.000 euro** da parte della Regione.

Il progetto è stato presentato stamani, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta direttamente nella sede del Banco Alimentare alla Mercafir, dall'assessore al diritto alla salute e al sociale **Stefania Saccardi**, assieme al dirigente della Regione **Alessandro Salvi**, e a **Marcello Suppressa**, delegato regionale Caritas, **Leonardo Carrai**, del Banco Alimentare, **Barbara Pollero**, direttore Soci e strategie di Unicoop Firenze, **Massimo Ciucchi**, responsabile Rete soci Toscana di Conad Nordovest, e **David De Lauzieres**, direzione Affari legali e societari di Esselunga spa.

Il progetto "Spesa per tutti"

Il progetto coinvolge l'Associazione Banco Alimentare della Toscana onlus e la Conferenza Episcopale - Caritas diocesana, che hanno una pluriennale esperienza nell'ambito delle attività di recupero alimentare, anche tramite la raccolta di generi alimentari in collaborazione con i soggetti della grande distribuzione, e hanno aderito, a seguito di avviso pubblico, alla realizzazione del programma, con la presentazione di specifici progetti. E Unicoop Firenze, Esselunga spa e Conad Nordovest, che sono i soggetti della grande distribuzione maggiormente rappresentativi e diffusi a livello regionale.

Anche per il 2020 la Regione, come già ha fatto negli anni precedenti, finanzia il progetto con **150.000 euro**, e coordina tutti gli interventi.

La Regione trasferisce a favore della Conferenza Episcopale - Caritas Toscana la somma di 150.000 euro. La Caritas individua i cittadini da coinvolgere nel progetto, garantendo una copertura il più ampia possibile del territorio regionale, e dando priorità a famiglie numerose, con minori e disabili. Sempre la Caritas acquista dalla grande distribuzione, alle migliori condizioni possibili, generi alimentari di prima necessità, che il Banco Alimentare si impegna a prendere in carico e stoccare in un'area appositamente controllata, all'interno del Centro alimentare polivalente Mercafir. La Caritas distribuisce i generi alimentari, garantendo un'equa ripartizione tra i cittadini aventi diritto. Dal canto loro, i soggetti della grande distribuzione riservano prezzi di favore per l'acquisto di questi generi alimentari.

Come negli anni precedenti, anche quest'anno sono stati individuati tre prodotti: **olio, legumi e tonno**.

Questi i criteri generali seguiti da Caritas per l'individuazione delle famiglie: garantire la più ampia copertura possibile del territorio regionale nella distribuzione dei prodotti alimentari; garantire priorità nell'accesso a famiglie numerose, con minori, con la presenza di disabili; provvedere alla distribuzione dei prodotti, garantendo un'equa ripartizione dei beni in termini di qualità e quantità tra le persone che ne hanno diritto.

Negli anni precedenti sono stati distribuiti 8.100 pacchi spesa ogni anno, nel 2019 la quantità è stata raddoppiata, 16.000, **per il 2020 si conta di arrivare a distribuire 19.000 pacchi**. Ma i numeri da soli non rendono giustizia dell'importanza del progetto a livello sociale e territoriale: decine di Caritas parrocchiali coinvolte, centinaia di volontari impegnati nell'individuazione delle famiglie destinatarie, un numero non indifferente di destinatari indiretti.